



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2012 N. 86

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 17 LUGLIO 2012, N. 86**

PRESIEDE IL PRESIDENTE **VITTORIANO SOLAZZI**

Consigliere segretario **Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 184** ad iniziativa delle consigliere Giorgi, Romagnoli, Malaspina, Ciriaci, Ortenzi, Foschi, Giannini, concernente: **"Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione" e alla legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne".**

O M I S S I S

Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stato presentato ed acquisito agli atti un ordine del giorno a firma delle consigliere Giorgi, Romagnoli, Ciriaci e lo pone in votazione. **L'Assemblea legislativa approva l'ordine del giorno**, nel testo che segue:



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2012 N. 86

“ L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

PREMESSO che in Italia esiste una forte discriminazione tra uomini e donne nel mercato del lavoro legata alla maternità e all'attività di cura di familiari non autosufficienti;

RILEVATA in particolare la presenza di segnali preoccupanti in ordine alla parità di trattamento tra uomini e donne all'interno delle aziende. Ad esempio nel dicembre 2012 la contrattazione della F.I.A.T. ha escluso dal premio straordinario 2012 tutti coloro che usufruiscono di congedi per maternità o per la cura dei familiari; il 12 giugno 2012 è stato sottoscritto un accordo da Poste italiane ed alcune sigle sindacali nel quale vengono esclusi dal bonus presenza coloro che usufruiscono di congedi per maternità o per cure dei familiari oltre chi si ammala o ha un infortunio;

RILEVATO che l'Italia, in cui lavora solo il 46% della popolazione femminile, conosce uno dei tassi di natalità più bassi del mondo;

RILEVATO inoltre che il lavoro femminile non è più un ostacolo alla natalità. Un recente studio dell’Ocse dimostra che oggi nei Paesi ad alto reddito dove le donne hanno meno opportunità di occupazione, si fanno anche meno figli. Più alti livelli di fecondità emergono invece per quei Paesi che hanno tassi d’occupazione femminile più alti e un maggior investimento in politiche di conciliazione famiglia-lavoro e di sviluppo dei servizi;

CONSIDERATO che per l’economia del nostro Paese è necessario puntare sul lavoro delle donne, dare più spazio alle loro aspirazioni, ai loro talenti, ai loro bisogni, senza penalizzarle a causa della maternità o degli impegni familiari;

CONSIDERATO che la proposta di legge 184 ha tra i suoi obiettivi principali la realizzazione di una società con ruoli non discriminatori tra uomini e donne;

RILEVATO che la maternità rappresenta il motivo principale dell’abbandono del lavoro da parte delle donne, come confermato anche da recenti indagini dell’Istat. Con la nascita del primo figlio, infatti, molte donne lasciano l’attività lavorativa per occuparsi della famiglia. L’abbandono del posto di lavoro spesso è definitivo, specialmente per le lavoratrici precarie per le quali la possibilità di vedere rinnovato il proprio contratto dopo la maternità è decisamente scarsa. A queste si aggiungono le donne che si dimettono dopo il primo anno di vita del figlio. Il maggior numero delle donne che lasciano il lavoro proviene da imprese di piccole e piccolissime dimensioni che spesso non sono sindacalizzate;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2012 N. 86

CONSIDERATO che i dati Istat del 2011 registrano un aumento delle dimissioni per maternità rispetto gli anni precedenti. Si tratta per la maggior parte di donne molto giovani: infatti, circa il 62% ha un'età compresa tra i 26 e i 35 anni. I motivi che spingono a dare le dimissioni sono determinati soprattutto dalle difficoltà connesse alla gestione congiunta della maternità e del lavoro che molto spesso è poco flessibile negli orari e non offre condizioni economicamente vantaggiose per poter affidare la cura dei figli a terzi, quali asili nido aziendali o territoriali. Per il 27,5% delle mamme il motivo principale delle dimissioni è la mancanza di asili nido all'interno dell'azienda o il mancato accoglimento del bambino nelle liste nido; mentre per l'8,7% incidono i costi elevati dei servizi di assistenza al bambino quali baby-sitter e asili; il restante 6,2% lascia il lavoro perché l'azienda non è disposta a concedere il part-time;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a mettere in atto con tempestività tutte le azioni atte a scongiurare l'abbandono del posto di lavoro da parte delle donne a causa della maternità o degli impegni familiari, con particolare riferimento all'intensificazione della rete dei servizi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alle iniziative di sostegno alle imprese che garantiscano un incremento dell'occupazione femminile anche attraverso una flessibilità "family friendly"; alla promozione di azioni di sensibilizzazione per incoraggiare gli uomini a condividere le responsabilità in materia di custodia dei figli e delle altre persone dipendenti;

ad agire presso il governo nazionale affinché con specifici strumenti normativi introduca interventi volti a superare la situazione di discriminazione nei confronti delle donne sul mercato del lavoro garantendo un'effettiva tutela della maternità".

IL PRESIDENTE

Vittoriano Solazzi

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Franca Romagnoli



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2012 N. 86

